



Rendiconto 2018 - Assestamento 2019

A.C. 2017, A.C. 2018

Dossier n° 179/1/0/13 - Schede di lettura - Profili di competenza della XIII Commissione Agricoltura
 16 settembre 2019

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2017	2018
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Date:		
trasmissione alla Camera:	24 luglio 2019	24 luglio 2019
assegnazione:	26 luglio 2019	26 luglio 2019
Commissioni competenti:	XIII Agricoltura	XIII Agricoltura
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2018

Premessa

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica, legge [31 dicembre 2009, n. 196](#) che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato - entro il successivo mese di giugno - alle Camere, con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione, la quale svolge anche una *Relazione* in merito.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di rendiconto generale dello Stato per l'**esercizio finanziario 2018**, di diretto interesse della XIII Commissione Agricoltura.

Si tratta dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Tabella 12), il quale, come noto, in base all'art. 1 del [decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86](#) (convertito, con modificazioni, [dalla legge n. 97 del 2018](#)), ha assunto - da metà luglio dello scorso anno - la denominazione di **Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (MIPAAFT)**, essendo state trasferite le funzioni in materia di turismo dal dicastero culturale a quello agricolo.

Il medesimo art. 1 del [decreto-legge n. 86 del 2018](#) ha previsto che, sino al 31 dicembre 2018, il neo MIPAAFT si avvallesse, per le nuove funzioni in materia di turismo, delle competenti strutture e dotazioni organiche del Ministero per i beni e le attività culturali (ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo). Ha inoltre disposto il trasferimento al MIPAAFT, con **decorrenza 1° gennaio 2019**, delle risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, della **direzione generale turismo** dell'ex MIBACT.

Solo a decorrere, dunque, dall'esercizio finanziario 2019, lo stato di previsione del MIPAAFT (Tabella 12) è stato ampliato, con l'inserimento della **Missione 31 "Turismo"** e del programma 31.1 "*Sviluppo e competitività del turismo*", e delle relative risorse (pari a 44,3 milioni di euro, in conto competenza, per ciascun anno del triennio 2019/2021), appartenenti, fino all'esercizio finanziario 2018, allo stato di previsione del dicastero culturale (tabella 13). Si ricorda, comunque, che la materia del turismo non è di diretta competenza della XIII Commissione agricoltura, restando di pertinenza della X Commissione attività produttive, commercio e turismo.

1. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (poi Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo): analisi per stato di previsione della spesa

1.1 Risultati generali

Nell'anno 2018, gli stanziamenti di spesa **iniziali** del MIPAAF, iscritti nella legge di bilancio 2018 ([legge n. 205 del 2017](#)) ammontavano, in termini di competenza, a **849,5 milioni di euro**.

Gli **stanziamenti definitivi** complessivi **di competenza** relativi al medesimo dicastero ammontano – per l'anno 2018 - a **953,3 milioni** di euro, con un **aumento di 103,8 milioni** di euro rispetto alle previsioni iniziali (+12,2 per cento).

Nell'anno 2017, lo scostamento tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi di competenza era stato di circa 184,8 milioni di euro (con un incremento di circa il 21,3 per cento, per complessivi 1.049,9 milioni di euro di stanziamenti definitivi).

Si ricorda che **le Missioni afferenti al MIPAAF** (poi MIPAAFT), per tutto l'anno 2018, sono state due: "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**" (9) e "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**" (32). La missione "**Turismo**" (31) - come anticipato - è presente nello stato di previsione del nuovo Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo solo dall'esercizio finanziario 2019, per cui non è riportato nel presente *Rendiconto* relativo al 2018: è invece presente nel disegno di legge di assestamento per l'anno 2019, che viene illustrato nella seconda parte del presente *dossier*.

La *Corte dei conti*, nella sua [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2018 \(Vol. II\)](#), alla cui lettura si rinvia per un approfondimento, rileva - come in parte anticipato - che gli stanziamenti definitivi di competenza risultano superiori del 12,2 per cento rispetto a quelli iniziali e che il **66,5 per cento** dello stanziamento definitivo 2018 è assorbito dalla **spesa corrente** (circa **634,4 milioni**), nell'ambito della quale quella per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche assorbe quasi il **50 per cento** delle risorse (**311,3 milioni**). Altri trasferimenti rilevanti, tra le spese correnti, riguardano quelli ad imprese, per quasi il 27 per cento (**170 milioni**). "In particolare, dunque, all'interno della spesa corrente, si conferma la tendenza a privilegiare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali mediante il ricorso a enti ed organismi esterni" (AGEA, CREA, ISMEA, etc.). Il **33,5 per cento** degli stanziamenti definitivi è destinato alla **spesa in conto capitale** (**318,9 milioni**), assorbito per il 79 per cento dal programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", nel quale si realizzano le attività principalmente connesse alla rappresentanza in ambito europeo, nonché gli interventi per l'attuazione del piano irriguo, lo sviluppo infrastrutturale nazionale e gli interventi di recupero delle risorse idriche.

La medesima *Relazione* rileva che l'analisi della gestione di competenza evidenzia, nel suo complesso, **una capacità di impegno**, che si attesta all'**87,6 per cento** ed **una capacità di pagamento** che si registra al **72 per cento**; in particolare, la **spesa corrente** presenta una capacità di impegno pari al 97 per cento e di pagamento pari al 76,6 per cento, mentre per la **spesa in conto capitale** gli indicatori rivelano una capacità d'impegno al 69 per cento e una capacità di pagamento e al 60 per cento.

Si osserva – poi - che la Missione "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**" assorbe circa il **96 per cento** delle risorse definitive stanziare (916,9 milioni di euro su un totale di circa **953 milioni**), con circa 36,4 milioni di euro attribuiti all'altra missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

La seguente tabella raffronta gli stanziamenti definitivi di competenza del MIPAAF(T), degli anni 2017 e 2018, suddivisi per missione.

(in migliaia di euro)

Missione	Stanz. def. comp. 2017	Stanz. def. comp. 2018
009. <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	1.027.069	916.946
032. <i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	22.862	36.418
Totale	1.046.931	953.364

I **residui** accertati, al 31 dicembre 2018, ammontano a **385,7 milioni di euro** (a fine esercizio 2017, ammontavano a 477,4 milioni di euro).

1.2 Analisi per centri di responsabilità

Per ciò che attiene all'**analisi** dello stato di previsione della spesa del MIPAAF(T) **per centri di responsabilità** (CDR), si ricorda che i CDR del Ministero sono stati, **sino a fine 2018**, quattro (sono diventati 5 dal 2019, con l'attribuzione al nuovo Dipartimento del turismo delle risorse precedentemente di pertinenza del dicastero culturale):

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

La realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

La Tabella che segue riporta gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi di spesa in conto competenza e i residui accertati al 31 dicembre 2018, distinti per Centri di responsabilità, come desumibili dal Rendiconto generale dello Stato 2018, riferiti al MIPAAF(T).

(in migliaia di euro)

	Previsioni iniziali	Stanziamenti definitivi	Residui accertati
1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	19.428	9.658	1.189
2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	325.066	393.784	153.424
3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	465.623	500.130	224.595
4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	39.428	49.792	6.521
Spese complessive MIPAAF(T)	849.545	953.364	385.729

Esaminando le **spese per Centri di responsabilità**, dalla Tabella si evince che le dotazioni definitive in conto competenza sono assegnate ai seguenti CDR, nel seguente ordine di rilevanza:

- **CDR 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, che assorbe circa il **52,5 per cento** dell'intero stanziamento definitivo;
- **CDR 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che assorbe circa il **41,3 per cento** del totale;
- **CDR 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari**, che presenta circa il **5,2 per cento** delle dotazioni definitive;
- **CDR 1. Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro**, che assorbe circa l'**1 per cento** degli stanziamenti definitivi.

2. Analisi della spesa per missioni e programmi di interesse della Commissione agricoltura

L'attività del Ministero, nel 2018, risulta articolata – come anticipato - **in due missioni**, con **relativi 5 programmi** di spesa sottesi, per uno stanziamento definitivo complessivo di competenza pari a **953,3 milioni** di euro.

2.1 La Missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

La **missione** che assorbe la quasi totalità delle risorse del Ministero (circa il 96 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza) - come anticipato - è la **missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**, che presenta nel 2018 uno stanziamento complessivo - nel bilancio dello Stato - di **916,9 milioni** di euro (lo stanziamento definitivo per la predetta missione, nel 2017, era stato di 1.027 milioni di euro).

La Corte dei conti rileva che lo stanziamento di spesa per detta missione, nell'anno 2018, ha subito una riduzione complessiva del **10,7 per cento** rispetto al 2017 (nel dettaglio: "*Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale*" -20 per cento; "*Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo*,

agroalimentare, agroindustriale e forestale" +1,8 per cento; "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" -2,5 per cento).

La tabella che segue riporta, per l'anno 2018, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza e i residui accertati al 31 dicembre 2018, relativi ai **3 programmi** allocati nello stato di previsione del MIPAAF(T) riferiti alla **Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**.

(dati in milioni di euro, arrotondati)

Programmi	Rendiconto 2018		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Residui accertati
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.1)*	325,1	393,8	153,4
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.2)*	39,4	49,8	6,5
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.3)*	440	473,3	221,1
Totale missione 9 in stato di previsione MIPAAF(T)	804,5	916,9	381

* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del MIPAAF(T).

1) Al programma "**Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale**" sono assegnate risorse definitive, per il 2018, pari a circa **393,8** milioni di euro (circa il **43** per cento di quelle complessive della missione 9). La riduzione degli stanziamenti - rileva la Corte - (le risorse definitive assegnate a tale programma, nel 2017, erano state di 483,4 milioni di euro) "così come accaduto nell'esercizio precedente, grava sulle spese in conto capitale, con una contrazione del 29,1 per cento, mentre aumenta la spesa corrente del 3,2 per cento".

Nell'ambito di questo programma, la Corte dei conti segnala il finanziamento di progetti relativi al sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle **risorse genetiche in agricoltura**, nonché alla salvaguardia della **biodiversità** e allo sviluppo di nuovi prodotti. Degno di nota - nell'ambito di tale programma di spesa - "è altresì il miglioramento della gestione delle risorse idriche tramite la realizzazione del Piano irriguo nazionale ...". Inoltre, per "**il settore zootecnico** è stata completata l'attuazione a livello nazionale delle importanti misure di sostegno straordinario previste dai regolamenti comunitari anche a favore delle zone terremotate, per circa 62 milioni". In tale ambito, viene segnalato il [decreto ministeriale 16 febbraio 2018](#), con il quale sono state dettate le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse non ancora utilizzate nel quadro della predetta misura.

2) Per quanto concerne il programma "**Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale**", nel *Rendiconto generale dello Stato del 2018* risultano assegnati allo stesso circa **49,8 milioni** di euro di stanziamenti definitivi in conto competenza, pari a circa il **5,4** per cento degli stanziamenti complessivi della missione 9.

La Corte segnala - come anticipato - che vi è stato per questo programma un aumento delle risorse dell'1,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (nel 2017, le risorse definitive ammontavano a 48,9 milioni di euro), "in controtendenza rispetto alla generale contrazione delle risorse assegnate al Dicastero". La sua attuazione è demandata - come noto - all'**Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari "ICQRF"**, i cui risultati operativi del 2018 - secondo la Corte - confermano la qualità del sistema dei controlli italiano e il posizionamento dell'ICQRF "tra le principali Autorità antifrode nel *food* e *wine* a livello mondiale". La *Relazione* della Corte rileva che, nel 2018, i controlli antifrode sono stati 54.098, di cui 40.301 ispettivi e 13.797 analitici. Sono stati verificati 25.390 operatori e controllati 52.982 prodotti. Le irregolarità rilevate hanno riguardato il 20,3 per cento degli operatori e il 12,4 per cento dei prodotti.

3) Con riferimento al programma "**Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione**", questo è relativo alle politiche nazionali e, in particolare, delle filiere di produzione, del settore della pesca e dell'ippica, e vede assegnate risorse definitive, per il 2018, pari a circa **473,3** milioni di euro (nel 2017, erano circa 494,7 milioni), concentrando circa il **51,6** per cento dello stanziamento della missione Agricoltura. Nell'ambito del programma, viene segnalata l'attività tesa a favorire ed accrescere la competitività delle **filiera agroalimentari**, dando rilevanza all'attività di finanziamento all'ISMEA su progetti riguardanti la **ricerca sulla cooperazione agricola**. Si evidenzia, poi, l'obiettivo di favorire lo **sviluppo del sistema biologico**, sia da un punto di vista dell'accrescimento della superficie biologica nazionale, sia dal punto di vista economico del fatturato, "proponendosi, a fine 2020, un aumento del 50 per cento della superficie coltivata a biologico (fino a raggiungere 2.100.000 ha) ed un

incremento del fatturato biologico del 30 per cento (fino a raggiungere un fatturato pari a cinque miliardi)". Viene poi evidenziato il ruolo del CREA, nell'ambito della ricerca, raccolta, mantenimento e valorizzazione delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, in sinergia con il Cnr e l'Associazione "[Rete Semi Rurali](#)". Viene inoltre ricordata la gestione del **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** (FEAMP), che annovera tra i suoi obiettivi una pesca e una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, oltre che socialmente responsabili. La dotazione finanziaria del Programma Operativo FEAMP (nel periodo di programmazione 2014-2020) è di euro 978 milioni. Con riferimento allo stato di attuazione dello stesso, al 31 dicembre 2018, si rilevano impegni totali pari a circa 341 milioni di euro. La Corte rileva che "ruolo di primo piano dovrebbe essere svolto dalle Regioni, in qualità di partner istituzionali e Organismi Intermedi del Programma (...) Ciò che rileva in tale contesto è la preoccupante lentezza nell'avvio della programmazione, determinata da ritardi e inefficienze sia a livello centrale che a quello periferico...".

2.2 La Missione " *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* "

Per quanto concerne la missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", questa si suddivide - nell'ambito dello stato di previsione del MIPAAF(T) – nei due programmi 32.2 "*Indirizzo politico*" e 32.3 "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*".

Il primo di questi due programmi (che assume la numerazione 2.1 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF(T)), presentava – in base al Rendiconto - una previsione iniziale, per il 2018, in termini di competenza, di circa 19,4 milioni di euro: lo stanziamento definitivo di competenza si attesta a **circa 9,6 milioni di euro**.

Per quanto concerne poi il programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*" (che assume la numerazione 2.2 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF(T)), questo presentava una previsione iniziale di competenza di circa 25,6 milioni di euro che, alla fine dell'esercizio finanziario 2018, si è definita in circa **26,8** milioni di euro. Lo stanziamento definitivo di competenza dell'intera **missione 32**, all'interno dello stato di previsione del MIPAAF(T), si attesta quindi a circa **36,4** milioni di euro (lo stanziamento definitivo per la predetta missione 32, nel 2017, era stato di 22,8 milioni di euro).

3. Ulteriori osservazioni della Corte dei Conti

La *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2018*, segnala - tra l'altro - che, in un contesto caratterizzato da una contrazione degli stanziamenti disponibili, un ruolo significativo è assegnato all'AGEA, la quale, nella figura di ente di riscossione coattiva del prelievo supplementare latte, nei confronti dei produttori (cosiddette "**quote latte**"), consente il recupero di somme da parte dello Stato. "Tale obiettivo sconta, però, le difficoltà operative di riscossioni di crediti risalenti nel tempo e con debitori a volte non facilmente identificabili ...". A tale proposito - oltre a indicare quanto è stato riscosso dell'importo complessivo dovuto di 2,3 miliardi di euro (754 milioni sono stati riscossi o in riscossione, 19 milioni sono irrecuperabili e 101 milioni non sono più dovuti, per effetto di decisioni passate in giudicato) - viene ricordato che la Corte di Giustizia dell'Unione europea, con [sentenza del 24 gennaio 2018](#), ha stabilito che la Repubblica italiana è venuta meno ai propri obblighi comunitari in materia di quote latte e relativo regime sanzionatorio nei confronti dei produttori inadempienti.

La medesima *Relazione* si sofferma infine ad esaminare - in maniera estremamente sintetica - la differente allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2018 e 2019, sia evidenziando il trasferimento - nell'anno corrente - delle risorse destinate al turismo dal dicastero culturale a quello agricolo (nel 2018 le relative risorse allocate presso il MIBACT, in termini di competenza, erano pari a 46,7 milioni di euro, mentre quelle allocate, nel 2019, presso il MIPAAF(T), sono pari a 44,3 milioni), sia indicando le principali misure di interesse agricolo inserite nella legge di bilancio 2019 ([legge n. 145 del 2018](#)).

Nella [Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2018, relativa al MIPAAF\(T\)](#), alla cui lettura si rimanda, vi è - tra l'altro - una descrizione dello **scenario del comparto agroalimentare** in Italia durante lo scorso anno, nell'ambito del contesto internazionale, e sono indicati gli obiettivi e gli indirizzi generali di interesse dell'Amministrazione. In particolare, le priorità politiche fissate per il 2018 sono state le seguenti:

- 1) Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica agricola comune;
- 2) promozione del *Made in Italy* e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità;
- 3) promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, ippico e della pesca;
- 4) promozione della cultura della trasparenza e della efficienza amministrativa;
- 5) tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale;
- 6) rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali.

Assestamento 2019

Premessa

La disciplina della **legge di assestamento di bilancio dello Stato** è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2019 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di assestamento 2019 di competenza della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo - **così come approvato dal Senato in prima lettura (AS 1388)** - che non ha apportato modifiche al testo. Come ricordato, la parte di tale stato di previsione concernente il settore *turismo* è, invero, di competenza della X Commissione attività produttive, commercio e turismo: tuttavia, per completezza d'informazione, i relativi dati vengono comunque riportati di seguito (Tabella 12).

A quanto viene indicato di seguito, relativamente al **ddl di assestamento**, vanno poi aggiunti - per una visione complessiva degli stanziamenti disponibili per il MIPAAFT per il corrente anno - gli effetti del [decreto-legge 2 luglio 2019, n. 61](#) (convertito dalla [legge n. 85 del 2019](#)), recante misure urgenti in materia di miglioramento dei saldi di finanza pubblica. In base all'art. 1 del predetto decreto, infatti - che rimanda ad un'apposita tabella - stanziamenti per complessivi **18,05** milioni di euro di pertinenza del MIPAAFT, **per il 2019**, sia in conto competenza sia in conto cassa, relativi alla Missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" **sono accantonati e resi indisponibili per la gestione**, nell'attesa che tali accantonamenti siano confermati o meno per l'esercizio in corso, in base al monitoraggio degli oneri relativi alle misure del reddito di cittadinanza e della cosiddetta "quota 100" per l'accesso anticipato al trattamento pensionistico. Nel dettaglio, nell'ambito della predetta missione 32, le risorse per il 2019 del programma "*Indirizzo politico*" sono ridotte per 17,3 milioni di euro, mentre quelle del programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*" sono ridotte per 0,75 milioni di euro.

1. Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo: analisi per stato di previsione della spesa

1.1. L'organizzazione del Ministero

Come anticipato nella parte del *dossier* relativa al rendiconto 2018, in base alla riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, determinata dall'art.1 del [decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86](#), che ha trasferito le funzioni in materia di turismo dal dicastero culturale a quello agricolo (il DPCM [12 novembre 2018](#) ha, poi, definito la disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie al MIPAAFT e il DPCM [n. 25 dell'8 febbraio 2019](#) ha recato il regolamento di organizzazione del Ministero), nella **legge di bilancio 2019** e nel disegno di legge di **assestamento 2019**, per quanto concerne lo stato di previsione della spesa del MIPAAFT, sono diventati cinque i centri di responsabilità amministrativa:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- **Dipartimento del turismo.**

Le missioni iscritte nello stato di previsione del MIPAAFT, dal 2019 - con l'aggiunta della Missione *Turismo* - sono diventate dunque 3, alle quali sono sottesi 6 programmi di spesa. Si evidenzia che, come per lo scorso anno, la realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata, nell'esercizio finanziario 2019, ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

Missioni/programmi	Centri di responsabilità
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione (9.6)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	CRA 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	
Indirizzo politico (32.2)	CRA 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Turismo (31)	
Sviluppo e competitività del turismo (31.1)	CRA 6. Dipartimento del turismo

1.2. Lo stato di previsione della spesa del MIPAAFT

Per l'anno 2019, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza relativi allo stato di previsione della spesa del MIPAAFT, iscritti a legge di bilancio 2019 ([legge n. 145 del 2018](#)), ammontano a circa 953,2 milioni di euro. Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a **988,7 milioni di euro**, con una variazione **in aumento** di circa **35,5 milioni di euro** (+3,7 per cento).

La tabella che segue indica le previsioni di spesa - in termini di competenza e di cassa (con i residui) - del MIPAAFT, e le previsioni assestate del medesimo Ministero, ciascuna rapportata in termini percentuali al totale degli stanziamenti finali del bilancio statale per il 2019.

(milioni di euro)

	BILANCIO 2019			ASSESTATO 2019		
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui presunti	Competenza	Cassa	Residui
MIPAAFT	953,2	1.191,6	239,3	988,7	1.227,1	409,5
<i>In % su totale del bilancio dello Stato</i>	<i>0,14</i>	<i>0,17</i>		<i>0,15</i>	<i>0,18</i>	

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2019 ammontano invece a 1.191,6 milioni di euro e quelli assestati ammontano a **1.227,1 milioni**, con un aumento di **35,5 milioni di euro** (+2,9 per cento).

I **residui**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti al 31 dicembre 2018** dal Rendiconto generale dello Stato, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative, e passano da 239,3 milioni di euro presunti a **409,5 milioni di euro** accertati, con un incremento di circa 170,2 milioni di euro (+71,1 per cento).

Secondo quanto risulta dalla Nota illustrativa allo stato di previsione del MIPAAFT contenuta nel disegno di legge di assestamento 2019 (Tabella 12), l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice ordine di fattori:

- a **variazioni per atto amministrativo**, che nel periodo gennaio-maggio 2019 sono state già introdotte in bilancio in forza di atti amministrativi, e che assommano, complessivamente, a circa **39,5 milioni di euro**

sia in conto competenza sia in conto cassa.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono – in via generale - determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame interessano, nello specifico, in termini sia di **competenza** sia di **cassa**, nella medesima misura:

- la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MIPAAFT, per un importo di circa **+0,5 milioni** di euro;
 - la riassegnazione ai capitoli di spesa di cedolino unico delle somme versate all'entrata, per circa **+8,5 milioni** di euro;
 - la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per circa **+7 milioni** di euro;
 - il riparto del Fondo investimenti, di cui all'art. 1, comma 1072, della [legge n. 205 del 2017](#) (legge di bilancio 2018), per circa **+23,5 milioni** di euro;
 - il trattamento accessorio al personale assegnato alla struttura commissariale per la ricostruzione dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016, ai sensi dell'art. 50, comma 3-*bis*, del [decreto-legge n. 189 del 2016](#) per **632** euro.
- a **proposte di variazioni** avanzate con il **disegno di legge di assestamento** pari, complessivamente, a circa **-4 milioni** di euro **sia** in termini di **competenza sia di cassa** e - come anticipato - a circa **+170,2 milioni** di euro in termini di residui.

In particolare, come già accennato, le **variazioni ai residui** sono finalizzate ad **allineare** i dati **a quelli risultanti al 31 dicembre 2018 dal Rendiconto generale dello Stato**, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le **variazioni** indicate nel presente provvedimento - sia dipendenti da atto amministrativo, sia proposte con il disegno di legge di assestamento - incidono sulla parte corrente e sulla parte capitale, complessivamente, nel seguente modo:

(milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	9,6	9,4	66,4
Spese in conto capitale	25,9	26,1	103,8
Totale	35,5	35,5	170,2

(valori arrotondati)

Le variazioni **proposte** dal disegno di legge di assestamento, in particolare, sono così distribuite tra le Missioni /programmi di spesa del MIPAAFT:

(milioni di euro)

MIPAAFT	Competenza	Cassa	Residui
Missione 9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (1)*	0,8	0,8	162,8
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.1)*	0,2	-0,9	72,3
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.2)*	0,4	0,4	4
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.3)*	0,2	1,3	86,5
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (2)*	-4,8	-4,8	3,7
32.2 Indirizzo politico (2.1)*	-5	-5	1,1
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (2.2)*	0,2	0,2	2,6
Missione 31 Turismo (3)*	-	-	3,7
31.1 Sviluppo e competitività del turismo (3.1)*	-	-	3,7
Totale variazioni proposte da ddl assestamento	-4	-4	170,2

* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Mipaaf (valori arrotondati)

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2019 vengono ad assestarsi nel medesimo anno come segue:

(milioni di euro)

MIPAAFT	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	678,7	796,4	184,3
Spese conto capitale	310	430,7	225,2
Totale	988,7	1.227,1	409,5